



Consiglio Regionale del Molise

Seconda Commissione Permanente



*Il Vice Presidente
Michele Petraroia*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,
Agricoltura, Industria e Artigianato*

CONSIGLIO REGIONALE MOLISE II COMMISSIONE VICE PRESIDENTE
PROT. 301/2012
DATA. 11.10.2012

*Alla cortese attenzione:
Sottosegretario di Stato
Segretario del Consiglio dei Ministri
Pres. Antonio Catricalà
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma*

*Ministro dello Sviluppo Economico
Dott. Corrado Passera
Via Molise, 2
00187 Roma*

*Ministro del Lavoro
Prof.ssa Elsa Fornero
Via Vittorio Veneto, 56
00187 Roma*

*Ministro delle Politiche Agricole
Dott. Mario Catania
Via XX Settembre, 20
00187 Roma*

*p.c.
Ministro dell'Interno
Prof. Anna Maria Cancellieri
Via A. Depretis, 1
00184 Roma*

*Prefetto di Campobasso
Dott. Stefano Trotta
Piazza G. Pepe, 24
86100 Campobasso*

*Prefetto di Isernia
Dott. Filippo Piritore
Via Kennedy, 12
86170 Isernia*

*Commissioni Parlamentari
Lavoro, Attività Produttive,
Agricoltura, Affari Sociali
c/o Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 Roma*

*c/o Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 Roma*

*CGIL – CISL – UIL – UGL
Nazionali e Regionali*



Consiglio Regionale del Molise

Seconda Commissione Permanente



*Il Vice Presidente
Michele Petrarroia*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,
Agricoltura, Industria e Artigianato*

Oggetto: Emergenza lavoro in Molise. Intervenga il Governo Nazionale sulle vertenze: 1) SOLAGRITAL – ARENA; 2) ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE; 3) ITTIERRE.

In Molise le tre aziende principali versano in condizioni di incertezza e necessitano di attenzioni istituzionali nazionali con istruttorie ministeriali riferite ad auspicabili tenute occupazionali, rilanci produttivi e ristrutturazioni post-fallimentari.

È indispensabile attivare un tavolo negoziale ad hoc presso la Presidenza del Consiglio e/o presso il Ministero dello Sviluppo Economico per affrontare le vertenze menzionate in oggetto. Senza un intervento del Governo i margini di soluzione sono modestissimi con conseguenti ricadute drammatiche su larga parte del territorio regionale.

- 1. SOLAGRITAL – ARENA.** Azienda di trasformazione avicola con lo stabilimento produttivo più grande e la filiera più importante del meridione. Occupa circa mille addetti tra dipendenti diretti, indotto ed avventizi. È attiva da quattro decenni e potrebbe essere riorganizzata e rilanciata con investimenti non elevati perché ha un posizionamento geografico strategico e dispone di qualità professionali, competenze e senso di responsabilità eccelso. È in attesa della nomina del liquidatore dal parte del Ministero dello Sviluppo e dell'evoluzione della procedura di concordato preventivo. Ha in corso più istanze per Cassa Integrazione Straordinaria e/o mobilità presso il Ministero del Lavoro. Occorrono risposte rapide perché il personale è senza retribuzione da cinque mesi.
- 2. ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SpA.** In Molise c'è l'unico stabilimento saccarifero ancora attivo al di sotto del Rubicone che coinvolge una filiera bieticola distribuita su tutto il Centro-Sud. L'azienda opera dagli anni Settanta, dispone di una quota di lavorazione assegnata che vale oltre 40 milioni di euro e con la variazione delle politiche europee di settore e con l'impennata del prezzo dello zucchero, ha tutti i margini industriali per riorganizzarsi e rilanciarsi sul mercato. Nella filiera operano poco meno di mille addetti, tra personale fisso, avventizi storici, stagionali, indotto, imprese di trasporto, bieticoltori e manutentori. Al momento è in corso una procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Larino (CB) che si spera possa concludersi rapidamente e con esito positivo. Ha in essere procedure di cassa integrazione presso il Ministero del Lavoro che non coprono gli avventizi e i lavoratori dell'indotto.
- 3. ITTIERRE SpA.** La società ha sede a Pettoranello del Molise (ISERNIA) è una delle principali aziende italiane del SISTEMA MODA, dispone di marchi e di licenze significative, occupa 700 addetti diretti e rappresenta un punto di riferimento per tanti laboratori di piccole dimensioni che operano sul territorio. Ad Isernia sono stati o sono ancora trattati e lavorati marchi come "DOLCE E GABBANA" o "FERRE" solo per citarne alcuni, ed è attivo da anni un coordinamento di lavorazione e di vendita che ha raggiunto le più grandi città del mondo. La società pregressa è ancora in procedura commissariale (Ministero dell'Industria) nel mentre il Gruppo Albisetti SpA di Como che è subentrato ha presentato un Contratto di Sviluppo ad INVITALIA per 48 milioni di euro di investimenti, al momento non ancora evaso. Per il personale è in corso una procedura di Cassa Integrazione Straordinaria (Ministero del Lavoro) che a breve potrebbe concludersi.



Consiglio Regionale del Molise

Seconda Commissione Permanente



*Il Vice Presidente
Michele Petrarroia*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,
Agricoltura, Industria e Artigianato*

Le tre aziende dislocate nelle tre aree in cui si suddivide la Regione (Basso - Molise, Molise Centrale e Alto Molise) coinvolgono complessivamente 4 mila persone, intere comunità e rappresentano gran parte del polmone produttivo e occupazionale regionale.

Non commento numeri così alti per un territorio in cui gli occupati complessivi sono 105 mila, in gran parte legati ai servizi, al territorio, all'agricoltura e all'edilizia, tutti settori che versano in gravi difficoltà. Se a ciò si aggiunge che nello stabilimento FIAT di Termoli dove lavorano poco meno di 3 mila addetti sta per partire un periodo di cassa integrazione, il quadro si oscura ulteriormente con forti paure per la tenuta del sistema sociale locale.

Non mi attardo sui temi di questi giorni riferiti al riordino delle regioni perché da anni mi batto in semi-solitudine per unificare il Molise alle Marche e all'Abruzzo, dando vita alla Macro-Regione Adriatica. Ma ciò non muta nulla rispetto al diritto al lavoro dei molisani e accresce le responsabilità del Governo Nazionale verso la crisi di un territorio che non può essere ignorata, trascurata e marginalizzata.

Le responsabilità istituzionali sono sicuramente della Regione Molise che, tra l'altro, controlla direttamente sia la SOLAGRITAL che lo ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE, e non ha ritenuto di trasferire il confronto sulle vertenze al tavolo nazionale. Ma il Governo non può rimanere immobile, impassibile e imperturbabile rispetto al dramma lavoro che tocca un'intera comunità e migliaia di persone. Il Ministero degli Interni che ci legge per conoscenza è già informato dalle note sindacali oltre che dai rapporti delle Forze dell'Ordine sul clima esplosivo in atto e sulle tensioni esistenti.

Anche la semplice attivazione di una sede negoziale a Roma sulle trattazioni di queste vertenze potrebbe evitare delle prevedibili e comprensibili forme di protesta dei lavoratori e degli operatori delle tre filiere.

Distinti saluti.

Campobasso, 11 ottobre 2012

Michele Petrarroia